



# Dirk Braeckman apre la mostra personale nel padiglione belga alla 57<sup>a</sup> Biennale di Venezia

---

Le immagini fotografiche di Dirk Braeckman apportano quiete alla regolare marea di immagini di oggi. Avvalendosi della fotografia analogica, ha sviluppato un proprio linguaggio delle immagini che acuisce lo sguardo e riflette sullo statuto dell'immagine. Braeckman esplora i confini del proprio mezzo e sfida le convenzioni fotografiche. Il flash della fotocamera rimbalza sulla superficie dell'immagine, sulla struttura dei muri, le tende, i tappeti e i poster. Le sue immagini raffigurano soggetti anonimi del suo ambiente diretto che suggeriscono una storia aperta. L'artista mostra partenze vuote, dove il tempo sembra essersi fermato, elementi di interni intercambiabili o personaggi meramente presenti, tutti privi di un luogo, tempo, emozione o identità ben precisa.

Dirk Braeckman:

'A mio avviso, quello belga è il padiglione più bello di Venezia. Personalmente, se dovessi scegliere un padiglione tra tutti quelli dei Giardini, sarebbe proprio questo', ammette Dirk Braeckman. L'ho sempre reputato ideale per il mio lavoro: la luce, la scala, l'architettura.

---

## Immagini forti

Dirk Braeckman offre una presentazione raffinata della propria opera nel padiglione belga, rinnovato di recente. Nel padiglione belga, l'allestimento è mantenuto sobrio, stretto. Eva Wittcox: "Al tempo stesso è costituito da immagini molto forti: appena si entra nel padiglione, lo sguardo viene risucchiato da determinate opere. Alcuni lavori sono appesi in coppia, altri formano una serie, essendo stampe

dello stesso negativo. Altri lavori, invece, sono esposti da soli e hanno lo spazio per raccontare la propria storia, senza influssi eccessivi da parte delle immagini che li circondano. Domina una certa quiete”. I lavori testimoniano una tensione contenuta, mentre la mostra apporta una certa quiete. La mostra salvaguarda l'intimità e al contempo la distanza che le opere suggeriscono: “Se si appendono assieme due lavori, un dialogo può trasformarsi all'improvviso in aneddoto”, rileva Dirk Braeckman. “Io voglio evitarlo a tutti i costi. Le mie opere possono instaurare un dialogo tra loro, ma in modo emotivo, non aneddotico”.

Eva Wittcox:

‘Per me rappresenta uno degli artisti belgi più importanti che riflette sia sul ruolo dell’arte sia sul luogo delle immagini di oggi. Il suo lavoro verte sullo sguardo, è radicale e si mette continuamente in discussione.’

Dirk Braeckman non lavora mai con serie o temi fissi: la sua opera è un incessante continuum. Da questo punto di vista, ogni mostra offre uno spaccato della pratica artistica di Braeckman. A Venezia, un gran numero di lavori nuovi è integrato da qualche opera precedente che li contestualizza. Eva Wittcox: “La pratica artistica di Braeckman rimane comunque riconoscibile in tutto l’allestimento, così come il fatto di rifotografare immagini esistenti e di immortalare interni, spazi indefiniti, il corpo nudo dei paesaggi”.

---

## Rallentare il tempo

Dirk Braeckman:

‘Nella mia camera oscura, che funge da atelier, lavoro in analogico. Mi serve il processo in camera oscura. Preferisco concentrarmi sempre più su un’unica immagine o sul proseguimento con un’unica immagine. Non voglio creare un’immagine e poi un’altra e un’altra ancora. Desidero piuttosto occuparmi di un numero esiguo di dati e possibilità e portare avanti il lavoro su di essi. Mi dilungo con piacere. Le mie immagini si possono mettere in discussione continuamente e si possono trovare in esse storie sempre nuove’.

L’elemento ritardante che richiede pace e silenzio non è sintetizzato solo nella mostra e, in definitiva, nel lavoro stesso, ma anche nel

processo operativo di Braeckman. Crea le immagini in camera oscura. In tal senso, la sperimentazione è essenziale tanto nella registrazione con la fotocamera quanto nello sviluppo. Illuminando, manipolando ed elaborando i negativi e la carta fotografica si generano immagini sempre nuove, uniche. La granulazione, le macchie, i sezionamenti e l'appiattimento della prospettiva ostacolano la lettura e l'interpretazione diretta del suo lavoro. La sotto e sovrailluminazione, oltre al lavoro con i toni del grigio, rafforzano il carattere iconico delle immagini.

L'esposizione, composta da Braeckman e Wittocx a Venezia per il padiglione belga, si compone di oltre 20 opere monumentali: alcune a colori, ma per lo più nei toni del grigio. Per due terzi presenta lavori nuovi, integrati da una selezione di opere precedenti. Braeckman è stato nominato dal ministro fiammingo della Cultura Sven Gatz per rappresentare il Belgio. Eva Wittocx, curatrice dell'M-Museum di Lovanio ha composto con lui la mostra nel padiglione belga ed M ha funto da istituto organizzatore dell'esposizione.

Sven Gatz:  
(ministro fiammingo  
della Cultura)

‘L'estate scorsa sono stato molto lieto della scelta della giuria di Dirk Braeckman: apprezzo enormemente l'originalità dei suoi lavori. Il modo di lavorare e in cui utilizza la fotografia di Braeckman è unico ed estremamente affascinante’

---

## Biografia

**Dirk Braeckman (1958) ha partecipato a diverse esposizioni internazionali, ad esempio di recente alle mostre personali presso LE BAL (Parigi), Fotohof (Salisburgo), De Appel (Amsterdam) e S.M.A.K. (Gand). I lavori di Braeckman fanno parte sia di importanti collezioni private in tutto il mondo, sia di collezioni pubbliche europee come quella di FRAC Nord-Pas de Calais (Dunkerque), De Pont (Tilburg), Fondation nationale d'art contemporain (Parigi), Centraal Museum (Utrecht) e Musée d'art contemporain et moderne (Strasburgo). Esistono diverse pubblicazioni sulla sua opera e pratica artistica. Dal 1999, l'opera di Dirk Braeckman è rappresentata dalla Zeno X gallery.**

**Eva Wittocx (1975) dal 2009 è curatrice senior dell'M-Museum di Lovanio. Il programma artistico di M di oggi verte su mostre personali di artisti belgi e stranieri sia esordienti, sia affermati. Presso M ha composto esposizioni tra l'altro di Guy de Cointet, Sarah Morris, Patrick Van Caekenbergh, Mika Rottenberg e Sol LeWitt. In passato, è stata curatrice presso S.M.A.K. di Gand (1997–2006) e STUK Kunstencentrum di Lovanio (2006-2009).**

## Publicazione di Dirk Braeckman

In occasione della mostra, esce la nuova pubblicazione dell'M-Museum di Lovanio e König Books di Londra: una panoramica selettiva della pratica di Dirk Braeckman che pone l'accento sui lavori recenti. È costituita da 167 immagini e 3 testi in inglese di Douglas Fogle, Hubertus von Amelunxen ed Eva Wittocx.

20,8 x 25,6 cm, 192p., € 39,8

## Ritorno della mostra in Belgio

Dopo la Biennale di Venezia, a febbraio 2018 l'esposizione torna in Belgio come mostra doppia dei lavori di Dirk Braeckman, contemporaneamente nell'M-Museum di Lovanio e al BOZAR-Centre for Fine Arts di Bruxelles. Alla fine del 2018 le opere verranno esposte al Frans Hals Museum / De Hallen di Haarlem.

## Simposio di due giorni a Venezia e Lovanio

*Picture Presence. New Conceptions of Space and Place in Contemporary Photography – Novembre 2017*

Il simposio di due giorni verte sulla relazione di ampio respiro tra la fotografia, lo spazio e la spaziosità. Organizzazione dell'M-Museum di Lovanio, KU di Lovanio, Lieven Gevaert Centrum, LUCA School of Arts e IUAV Università di Venezia.

## Sito web sulla fotografia belga contemporanea

*Turning Photography. Exploring the edges of Belgian contemporary photography*

L'organizzazione Flanders Arts Institute ha sviluppato una pagina web con una selezione di essay e ritratti d'artista incentrata sulla fotografia belga di oggi. Flanders Arts Institute in collaborazione con M-Museum di Lovanio, BOZAR-Centre for Fine Arts di Bruxelles, il Fotomuseum di Anversa e la Federazione Wallonia-Bruxelles.  
[www.turningphotography.be](http://www.turningphotography.be)

---

## Padiglione belga

La 57<sup>a</sup> esposizione d'arte internazionale

La Biennale di Venezia

Biennale Arte 2017

13.05 – 26.11.2017

[www.dirkbraeckman.be](http://www.dirkbraeckman.be)

[www.dirkbraeckmanvenice2017.com](http://www.dirkbraeckmanvenice2017.com)

[www.belgianpavilion.be](http://www.belgianpavilion.be)

[www.mleuven.be](http://www.mleuven.be)

#BelgianPavilion2017

#DirkBraeckman

#BiennaleArte2017

**Committente:** Sven Gatz, ministro fiammingo della Cultura, media, gioventù e Bruxelles

**Curatrice:** Eva Wittocx

**Istituto organizzatore:** M-Museum di Lovanio

**Sponsor principali:** Lotteria nazionale, Fondation Willame

**Sponsor:** Filliers Dry Gin 28, de Vrienden van het Belgische paviljoen (Gli amici del padiglione belga), IC Verzekeringen (IC Assicurazioni)

**Partner:** BOZAR-Centre for Fine Arts di Bruxelles, Kunstenpunt, STUK di Lovanio, Zeno X Gallery di Anversa

**Partner scientifico:** KU di Lovanio, Lieven Gevaert Centrum, LUCA School of Arts



ZENO X GALLERY



FLANDERS  
ARTS INSTITUTE

KU LEUVEN

LUCA  
SCHOOL  
OF  
ARTS

LGC